

Le rimanenze includono la giacenza di magazzino che è stata valutata al costo medio eventualmente svalutata per tenere conto del possibile minor valore di mercato al termine dell'esercizio.

I crediti sono riportati al valore nominale e riguardano principalmente quelli verso i clienti e i contributi industriali ancora da ricevere. I crediti verso i clienti sono iscritti al netto dell'apposito fondo di svalutazione, alimentato di anno in anno con un accantonamento del 2% del loro valore a fine esercizio, ritenuto necessario per la copertura dei rischi futuri di insolvenza.

I crediti di natura contributiva dovuti dall'ILVA per il periodo 1995 - 1° semestre 2000 sono iscritti al netto dello specifico fondo rischi nella misura del 100% del credito sul quale sussistono dubbi sulla effettiva possibilità di riscossione.

Nelle disponibilità liquide sono riportati i saldi contabili del conto corrente bancario e di quello postale, oltre alla giacenza della cassa contanti interna e dei valori bollati.

I ratei e risconti si riferiscono quasi esclusivamente a quote di premi assicurativi comuni a due esercizi e la loro valutazione è stata effettuata nel rispetto dei principi di competenza economica.

Per quanto concerne le imposte, l'IRES è stata calcolata nel 2009 con una aliquota del 13,75% pari al 50% di quella ordinaria in conseguenza del particolare regime tributario cui è soggetta la Stazione. L'IRAP è stata calcolata sulle retribuzioni e compensi imponibili nel corso dell'esercizio e versata mensilmente.

Nella voce "Trattamento di fine rapporto" è inserito l'effettivo debito verso i dipendenti secondo la normativa ed i contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, dei versamenti effettuati ai "fondi pensione integrativa" e al "fondo tesoreria INPS", ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il patrimonio netto è costituito dal fondo di dotazione al 1° gennaio 2002, dalla riserva di cui al quinto comma dell'art. 4 del regolamento di contabilità e dall'utile dell'esercizio.

b) Il conto economico

Nella tabella che segue sono esposti i dati del conto economico per il periodo 2001-2009, tenendo presente che i dati relativi all'esercizio 2001, elaborati secondo il modello previsto dal D.P.R. n. 696 del 1979, sono stati riclassificati a fini comparativi.

Tabella n. 7

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
A) Valore della produzione									
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.851	1.843	1.688	2.335	2.171	2.296	2.421	2.334	2.287
Variazioni rim. di prodotti in corso lavoraz., semilav. e finiti		198	592	156	186				
Variazioni lavori in corso su ordinazione									
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni									
Altri ricavi e proventi:									
a) Contributi in c/esercizio	3.620	3.362	3.528	4.364	4.691	4.717	4.533	4.831	4.332
b) Vari		10	33			114	11		
Totale altri ricavi e proventi	3.620	3.372	3.561	4.364	4.691	4.831	4.544	4.831	4.332
Totale valore della produzione (A)	5.471	5.413	5.841	6.855	7.048	7.127	6.965	7.165	6.619
B) Costi della produzione									
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	265	259	301	334	299	349	331	368	399
Servizi	1.116	1.054	1.298	1.414	1.290	1.303	1.143	1.335	1.400
Godimento beni di terzi	41	46	46	35	37	40	37	5	20
Personale	2.765	2.792	2.789	3.014	3.125	3.209	3.360	3.567	3.609
Ammortamenti e svalutazioni	592	601	1.480	1.028	724	838	870	905	936
Variazione rim. di materie prime, sussidiarie, di consumo	0	17	-25	-6	-5	-21	-6	7	5
Accantonamenti per rischi	0	70	50	0	0	0			
Altri accantonamenti	0	0	0	0	159	162		40	
Oneri diversi di gestione	0	265	321	316	310	319	308	299	377
Totale costi della produzione (B)	4.779	5.104	6.260	6.135	5.939	6.199	6.043	6.526	6.746
Differenza valore e costi produzione (A - B)	692	309	-419	720	1.109	928	922	639	-127
C) Proventi ed oneri finanziari									
Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	
Altri proventi finanziari	14	60	74	102	77	83	82	79	112
Interessi e oneri finanziari	2	2	3	2	3		-1		
Saldo proventi e oneri finanziari (C)	12	58	71	100	74	83	81	79	112
D) Saldo rettifiche di valori di attività finanziarie									
E) Proventi e oneri straordinari									
Proventi straordinari	258	310	737	304	340	72	101	202	338
Oneri straordinari	20	169	164	46	116	70	30	39	80
Saldo proventi e oneri straordinari (E)	238	141	573	258	224	2	71	163	258
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)	942	508	225	1.078	1.407	1.013	1.074	881	243
Imposte sul reddito dell'esercizio	245	211	189	205	265	273	262	257	234
Avanzo / Disavanzo (-) dell'esercizio	697	297	36	873	1.142	740	812	624	9

Il valore della produzione cresce dal 2001 al 2006 da 5,471 milioni di euro a 7,127 milioni di euro pari al 30,3%; gli incrementi più consistenti si registrano nel 2003 e nel 2004 rispettivamente con il 7,9% ed il 17,3%. Dal 2005 al 2009 l'andamento è oscillante: crescita dell'1,1% nel 2006, riduzione del 2,3% nel 2007, aumento del 2,9% nel 2008, anno in cui si rileva il livello più elevato con 7,165 milioni di euro, e contrazione del 7,6% nel 2009 con un valore di 6,619 milioni di euro inferiore a quello rilevato nel 2004.

La voce più consistente, che nel 2009 rappresenta il 65,4% del valore della produzione, è costituita dai contributi in conto esercizio che nel periodo 2001-2009 aumentano del 19,74% (da 3,620 milioni a 4,332 milioni di euro). L'andamento è in crescita progressiva dal 2003 (3,528 milioni) al 2008 (4,831 milioni) con una sola flessione nel 2007 pari al 3,9%. Nel 2009 la riduzione è pari al 10,3%.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che rappresentano a fine periodo il 34,5% del valore della produzione, presentano un andamento oscillante: diminuiscono dal 2001 al 2003 da 1,851 milioni a 1,688 milioni di euro, crescono del 38,3% nel 2004 portandosi a 2,335 milioni di euro, si riducono del 7% nel 2005 per accrescersi nel successivo biennio facendo registrare nel 2007 il valore più elevato con 2,421 milioni di euro. Nel biennio 2008-2009 i ricavi si riducono del 5,5% e con 2,287 milioni finali si torna a valori inferiori a quelli registrati nel 2004.

Le prestazioni conto terzi, che nel 2009 rappresentano l'89% del totale dei ricavi da vendite e prestazioni, sono costituite dalle analisi, dai controlli e dalle sperimentazioni e sono in diminuzione dal 2007 al 2008 (da 2,245 milioni di euro a 2,087 milioni) e nel 2009 fanno registrare un recupero che porta il valore a 2,125 milioni di euro.

I ricavi da contratti per ricerche con Ministeri ed altre istituzioni, la cui incidenza sul totale dei ricavi è nel 2009 pari al 2,4%, presentano un diverso andamento: aumentano di sei volte dal 2007 al 2008 (da 24,8 migliaia a 150,9 migliaia di euro) e nel 2009 si riducono a 55,2 migliaia di euro.

I costi della produzione crescono del 41,2% nel periodo 2001-2009 da 4,779 milioni a 6,746 milioni di euro (percentuale di incremento di venti punti più elevata rispetto agli aumenti del valore della produzione). Ad un aumento del 31% nel primo triennio (da 4,779 milioni a 6,260 milioni di euro) fa seguito una contenuta flessione nel biennio 2004-2005 (-5,1%), un recupero nel 2006 con valori che si riportano ai livelli del 2003, una lieve flessione nel 2007 per far registrare nel biennio 2008-2009 un incremento dell'11,6% ed il massimo livello di costi con 6,746 milioni di euro.

Tra i costi della produzione la voce di maggior rilievo è costituita dai costi del personale che aumentano dal 2001 al 2009 del 30,5% (da 2,765 milioni a 3,609 milioni di euro). Nel triennio 2001-2003 i costi per il personale permangono stabili e vicini a 2,8 milioni di euro. Dal 2004 al 2009 l'aumento è continuo con percentuali più elevate nel 2004 (+8%) e nel 2008 (+6,2%).

L'analisi degli andamenti delle singole poste in cui si articola il costo del personale è illustrata nel punto n. 4 in cui sono trattate le risorse umane.

Per i servizi, seconda voce con il 20,7%, si assiste ad un aumento del 25,4% dal 2001 al 2009. L'evoluzione mostra una riduzione dei costi nel 2002 (-5,5%) ed una ascesa nel biennio successivo del 34,2% che fa registrare nel 2004 il livello massimo con 1,414 milioni di euro. Il quadriennio successivo è caratterizzato da un andamento discontinuo che nel triennio 2007-2009 presenta un incremento del 22,5% ed un dato finale pari a 1,400 milioni di euro.

Tabella n. 8

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Valore della produzione	5.471	5.414	5.842	6.855	7.048	7.127	6.965	7.165	6.619
Costo della produzione (al netto del personale, degli ammortamenti e svalutazioni)	-1.422	-1.711	-1.991	-2.093	-2.089	-2.152	-1.842	-2.054	-2.201
Valore aggiunto	4.049	3.703	3.851	4.762	4.959	4.975	5.123	5.111	4.418
Costo del personale	-2.765	-2.793	-2.790	-3.015	-3.124	-3.209	-3.360	-3.567	-3.609
Margine operativo lordo	1.284	910	1.061	1.747	1.835	1.766	1.763	1.544	809
Ammortamenti e svalutazioni	-592	-601	-1.480	-1.027	-725	-838	-842	-905	-936
Risultato operativo	692	309	-419	720	1.110	928	921	639	-127
Saldo proventi e oneri finanziari	12	58	70	100	74	83	81	79	112
Risultato ordinario	704	367	-349	820	1.184	1.011	1.002	718	-15
Saldo proventi e oneri straordinari	237	142	574	258	223	2	71	163	258
Risultato prima delle imposte	941	509	225	1.078	1.407	1.013	1.073	881	243
Imposte dell'esercizio	-244	-212	-189	-205	-265	-273	-261	-257	-234
Risultato dell'esercizio	697	297	36	873	1.142	740	812	624	9

Il conto economico riclassificato consente valutazioni sui saldi più significativi del periodo 2001-2009.

Il margine operativo lordo, dopo una riduzione del 29% nel 2002 rispetto al 2001 (da 1,284 milioni a 910 migliaia di euro), aumenta fino al 2005, anno in cui si registra il valore più elevato con 1,835 milioni, per ridursi in misura crescente nei quattro anni successivi fino al dato più basso dell'intero periodo con 809 migliaia di euro rilevato nel 2009.

L'evoluzione del risultato operativo può essere ripartita in tre periodi: dal 2001 al 2003 è presente una forte riduzione fino a riportare nel 2003 un saldo negativo per 419 migliaia di euro, il peggiore risultato dell'intero periodo, dovuto alla presenza di svalutazioni per 837,8 migliaia di euro, di cui 716,5 migliaia per una svalutazione del 95% del valore della voce dell'attivo "biblioteca" secondo quanto richiesto dal Collegio dei revisori dei conti ed a 121,3 migliaia di euro per svalutazione crediti; nel 2004 si assiste ad un recupero di oltre un milione di euro con un saldo positivo di 720 migliaia di euro che cresce nel 2005 del 54% portandosi a 1,110 milioni di euro, miglior risultato dell'arco di tempo considerato; una nuova riduzione del saldo è riscontrabile negli ultimi quattro anni che si chiudono nel 2009 con un risultato negativo per 127 migliaia di euro.

I saldi dei proventi e degli oneri finanziari sono sempre positivi ma di non rilevante ammontare ed hanno scarsa incidenza sui risultati dell'esercizio.

I saldi dei proventi e degli oneri straordinari presentano valori positivi più consistenti ed il loro l'apporto nel 2003 pari a 574 migliaia di euro e nel 2009 per 258 migliaia di euro ha compensato il risultato operativo negativo consentendo l'esposizione di un avanzo a fine esercizio. Gli avanzi di esercizio più consistenti si riscontrano nel 2005 con 1,142 milioni di euro, nel 2004 con 872,7 migliaia di euro e nel 2007 con 812 migliaia di euro. Il 2008 chiude con un risultato di esercizio pari a 624 migliaia di euro che nel 2009 si riduce con 9 migliaia di euro ad un sostanziale pareggio.

c) Lo stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti i dati relativi allo stato patrimoniale dal 2001 al 2009.

Tabella n. 9

STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
ATTIVO									
A) Crediti verso associati									
B) Immobilizzazioni									
Immateriali	8						27	22	71
Materiali	5.922	6.130	5.831	6.123	6.227	6.429	6.575	6.723	6.723
Finanziarie	2.096	2.358	2.139	2.207	2.257	2.310	2.363	2.407	2.509
Totale immobilizzazioni B)	8.026	8.488	7.970	8.330	8.484	8.739	8.965	9.152	9.303
C) Attivo circolante									
Rimanenze	68	249	737	712	272	183	119	105	100
Crediti	2.629	2.331	2.030	1.724	2.439	2.464	3.005	2.295	2.365
Disponibilità liquide	867	813	907	2.007	2.790	3.000	3.502	4.072	3.770
Totale Attivo circolante C)	3.564	3.393	3.674	4.443	5.501	5.647	6.626	6.472	6.235
D) Ratei e risconti attivi		26	20	21	22	20	23	43	30
TOTALE ATTIVITÀ	11.590	11.907	11.664	12.794	14.007	14.406	15.614	15.667	15.568
Conti d'ordine									
PASSIVO									
A) Patrimonio netto									
Fondo di dotazione	7.944	7.944	7.944	7.944	7.944	7.944	7.944	7.944	7.944
Riserva			297	333	1.206	2.348	3.088	3.901	4.524
Utile/perdita di esercizio		297	36	873	1.142	740	813	624	10
Totale Patrimonio netto A)	7.944	8.241	8.277	9.150	10.292	11.032	11.845	12.469	12.478
B) Fondo per rischi e oneri		38	38	38	358	161	161	161	161
C) Trattamento di fine rapporto	2.576	2.576	2.365	2.384	2.508	2.343	2.349	2.067	1.634
D) Debiti	1.070	1.052	984	1.222	849	870	1.259	970	1.295
E) Ratei e risconti passivi									
TOTALE PASSIVITÀ	11.590	11.907	11.664	12.794	14.007	14.406	15.614	15.667	15.568

Il valore delle immobilizzazioni materiali nel corso dei nove anni ha fatto registrare un costante incremento (da 5,922 milioni del 2001 a 6,723 milioni del 2009), con l'eccezione dell'anno 2003 in cui si è rilevata una contrazione del 4,9%. L'incremento complessivo dal 2001 al 2009 è stato pari al 13,5%.

Le voci più significative nel 2009 sono rappresentate dai fabbricati e dai terreni con 3,914 milioni di euro (nel 2008 erano 3,955 milioni) e gli strumenti e-le attrezzature di laboratorio con 2,003 milioni di euro (nel 2008 erano 1,934 milioni). I movimenti dell'esercizio si riferiscono, per quanto attiene agli immobili e agli impianti generici, alla capitalizzazione di costi di natura straordinaria, mentre, per quel che concerne gli altri cespiti, ad acquisti dell'esercizio, tenuto conto anche delle eventuali dismissioni avvenute nel corso dell'anno.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite esclusivamente dalla polizza nella quale è investito il trattamento di fine rapporto del personale. Il valore della polizza, pari a 2,407 milioni di euro al 31 dicembre 2008, ammonta a 2,508 milioni di euro alla fine del 2009.

Per quanto riguarda l'attivo circolante, i crediti, in cui sono compresi i crediti verso i clienti, i contributi industriali relativi al IV trimestre dell'esercizio e quelli per finanziamenti da ricevere relativi a contratti di ricerca, si riducono nel quadriennio 2001-2004 da 2,629 a 1,724 milioni di euro, crescono dal 2005 al 2007 portandosi a 3,005 milioni di euro per diminuire nel 2008 a 2,295 milioni e risalire a 2,365 milioni di euro nel 2009. In costante incremento dal 2002 al 2008 sono le disponibilità liquide passate da 813 migliaia di euro a 4,072 milioni di euro nel 2008 per ridursi a 3,770 milioni nel 2009.

Il patrimonio netto cresce nel periodo da 7,944 a 12,478 milioni di euro per gli utili di esercizio conseguiti. Alla fine del 2009 è costituito dal fondo di dotazione per 7,944 milioni di euro, dalla riserva ex 5° comma dell'art. 4 del regolamento di amministrazione e di contabilità per 4,524 milioni di euro rappresentata dagli utili conseguiti dal 2002 al 2008 e dall'utile di esercizio 2009 di 9 migliaia di euro.

I debiti, dopo aver raggiunto nel 2004 il livello di 1,222 milioni di euro, presentano un andamento discontinuo: si contraggono nel biennio 2005-2006 a circa 850 migliaia di euro per crescere nel 2007 a 1,259 milioni di euro, ridursi nel 2008 a 970 migliaia di euro e riportarsi nel 2009 a 1,295 milioni di euro, di cui i debiti verso i fornitori rappresentano il 75,7%.

8. Valutazioni conclusive

La Stazione sperimentale per i combustibili, istituita con regio decreto 23 marzo 1940, n. 744, è stata qualificata ente pubblico economico dal decreto legislativo 29 ottobre 1999, n.540 che ha provveduto al riordino delle stazioni sperimentali per l'industria. Con il decreto-legge n.78 del 31 maggio 2010 convertito nella legge n.122 del 30 luglio 2010 ne è stata prevista la soppressione ed il trasferimento dei compiti e delle attribuzioni alla Camera di commercio di Milano.

L'analisi delle attività svolte dal 2001 al 2009 evidenzia nel biennio 2008-2009 serie difficoltà derivanti, secondo la Stazione sperimentale, dai condizionamenti imposti dalle leggi finanziarie e dalla crisi economica che ha prodotto la riduzione della richiesta globale di prestazioni da parte delle aziende ed anche dei finanziamenti dello Stato agli enti ed alle università con i quali la Stazione ha stipulato accordi di collaborazione.

Un primo segnale di difficoltà si riscontra nell'andamento del numero delle ore destinate all'analisi e sperimentazione ed alla ricerca finanziata che rappresentano il settore commerciale e che nel 2009 presentano una significativa contrazione pari al 7,5% ed una perdita di 3.371 ore di lavoro.

Una conferma si rileva sul fronte dei ricavi prodotti dall'attività commerciale che nel biennio 2008-2009 si riducono, rispetto al 2007, del 6% con un risultato finale per il 2009 di 2,287 milioni di euro, uno dei meno positivi dell'intero periodo. La percentuale di autofinanziamento sul totale dei finanziamenti che nel 2003 era prossima al 40%, nel 2009 è pari al 36,4%.

L'attività commerciale in termini quantitativi (richieste di analisi, campioni registrati, rapporti di prova, relazioni) dal 2005 al 2007 registra un costante incremento, mentre nel biennio 2008-2009 si rileva una consistente flessione in tutte le tipologie di attività.

L'analisi del conto economico evidenzia un incremento del valore della produzione che da 5,5 milioni di euro rilevati nel 2001 con un andamento oscillante raggiunge il livello più elevato nel 2008 con 7,2 milioni di euro e si contrae del 7,6% nel 2009 fino a 6,6 milioni di euro, valore inferiore a quello registrato nel 2004.

I costi della produzione crescono dal 2001 al 2009 da 4,8 milioni a 6,7 milioni di euro pari al 41%, facendo registrare nel biennio 2008-2009 un incremento rispetto al 2007 del 12% ed il raggiungimento del massimo livello dei costi del periodo. I costi del personale, che costituiscono la voce di maggior rilievo, aumentano dal 2001 al

2009 del 30% (da 2,8 milioni a 3,6 milioni) e le percentuali più elevate di crescita si registrano nel 2004 (+8%) e nel 2008 (+6,2%).

I risultati operativi sono positivi dal 2001 al 2009, ad eccezione di un saldo negativo di 419 migliaia di euro registrato nel 2003 e di un saldo negativo di 127 migliaia di euro nel 2009. I risultati di esercizio sono sempre positivi per la componente compensativa costituita dai saldi della gestione straordinaria, ma presentano nel triennio 2007-2009 rilevanti riduzioni da un avanzo economico di 812 migliaia di euro a soli 9.000 euro di avanzo a chiusura del 2009.

Il patrimonio netto si incrementa dal 2001 al 2009 da 7,944 a 12,478 milioni di euro per gli utili di esercizio conseguiti. I debiti, dopo aver raggiunto nel 2004 il livello di 1,2 milioni di euro, presentano un andamento discontinuo e fanno registrare nel 2009 1,3 milioni di euro.



STAZIONE SPERIMENTALE PER I COMBUSTIBILI

BILANCIO D'ESERCIZIO 2001

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA



Stazione Sperimentale per i Combustibili

I - 20097 SAN DONATO MILANESE MI

Uffici: Viale Alcide De Gasperi, 3
Laboratori: Via Galileo Galilei, 1

Tel. : +39.02516041
Fax : +39.02514286
E-mail : mail@ssc.it
C.F. : 00880300157

C.d.A. 23.4.2002
ALL. N. 4

RELAZIONE DEL PRESIDENTE AL CONTO CONSUNTIVO ANNO 2001

Rendiconto finanziario

E' stato redatto secondo il disposto dell'art. 27 dell'ormai superato Regolamento di Amministrazione e di Contabilità Generale per le Stazioni sperimentali per l'Industria. Al rendiconto è allegata la Situazione Amministrativa al 31.12.01 (art. 31 del Regolamento) che determina l'avanzo di amministrazione di 4.024 ML (+1.780 ML verso il 2000); integrano il Conto Consuntivo, il Conto Economico e la Situazione Patrimoniale (rispettivamente artt. 30 e 33 del Regolamento).

Il Rendiconto Finanziario per la gestione di competenza è così riassunto:

PARTE I

- Entrate contributive (Tit. I)	Lit.	7.000.000.000	
- Entrate derivanti da trasferimenti correnti (Tit. II)	Lit.	873.595.225	
- Entrate diverse (Tit. III)	Lit.	2.805.361.090	
Totale Entrate correnti			Lit. 10.678.956.315
- Entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale (Tit. IV)	Lit.	439.728.634	
- Accensione di debiti finanziari (Tit. V)	Lit.	-	
- Partite di Giro (Tit. VI)	Lit.	2.600.626.116	
Totale generale delle entrate			Lit. 3.040.354.750 Lit. 13.719.311.065

PARTE II

- Spese correnti (Tit. I)	Lit.	8.075.966.668	
- Spese in conto capitale (Tit. II)	Lit.	1.836.843.552	
- Estinzione di mutui (Tit. III)	Lit.		
- Partite di giro (Tit. IV)	Lit.	2.600.626.116	
Totale generale delle uscite			Lit. 12.513.436.336
Differenza gestione di competenza			+ Lit. 1.205.874.729

Nella gestione dei residui risultano:

- Entrate per	Lit. 5.008.961.215	
- Uscite per	Lit. 2.190.447.579	
con un saldo positivo di		Lit. 2.818.513.636

al quale aggiunta la giacenza al 1.1.01
presso il Cassiere

Lit. 0

si accerta un **avanzo di amministrazione di** Lit. **4.024.388.365**

ENTRATE

Diversamente dagli anni trascorsi, la gestione di competenza dell'esercizio in esame presenta un marcato saldo positivo **+ 1.204 ML** dovuto, principalmente, all'incremento dei contributi industriali (deliberato sia per sopperire ai mancati contributi del MICA ora MAP che per fronteggiare il costo del rinnovo contrattuale) in assenza del quale, si sarebbe ottenuto un disavanzo di pari entità, circa, dell'anno precedente.

La tabella che segue mostra la sequenza storica:

1986	-587,6	ML
1987	-1.395,2	ML
1988	-101,8	ML
1989	+427,5	ML
1990	-383,4	ML
1991	-341,0	ML
1992	+235,9	ML
1993	+256,2	ML
1994	+793,8	ML
1995	-363,1	ML
1996	-1.592,7	ML
1997	-135,3	ML
1998	-1.124,9	ML
1999	-4.048,0	ML
2000	-708	ML
2001	+ 1.204	ML

La gestione di cassa (+ 1.626 ML) ha recuperato efficacemente il deficit dell'anno 2000 (-447 ML) grazie al miglioramento del *cash flow* consequenziale all'introduzione della riscossione trimestrale dei contributi.